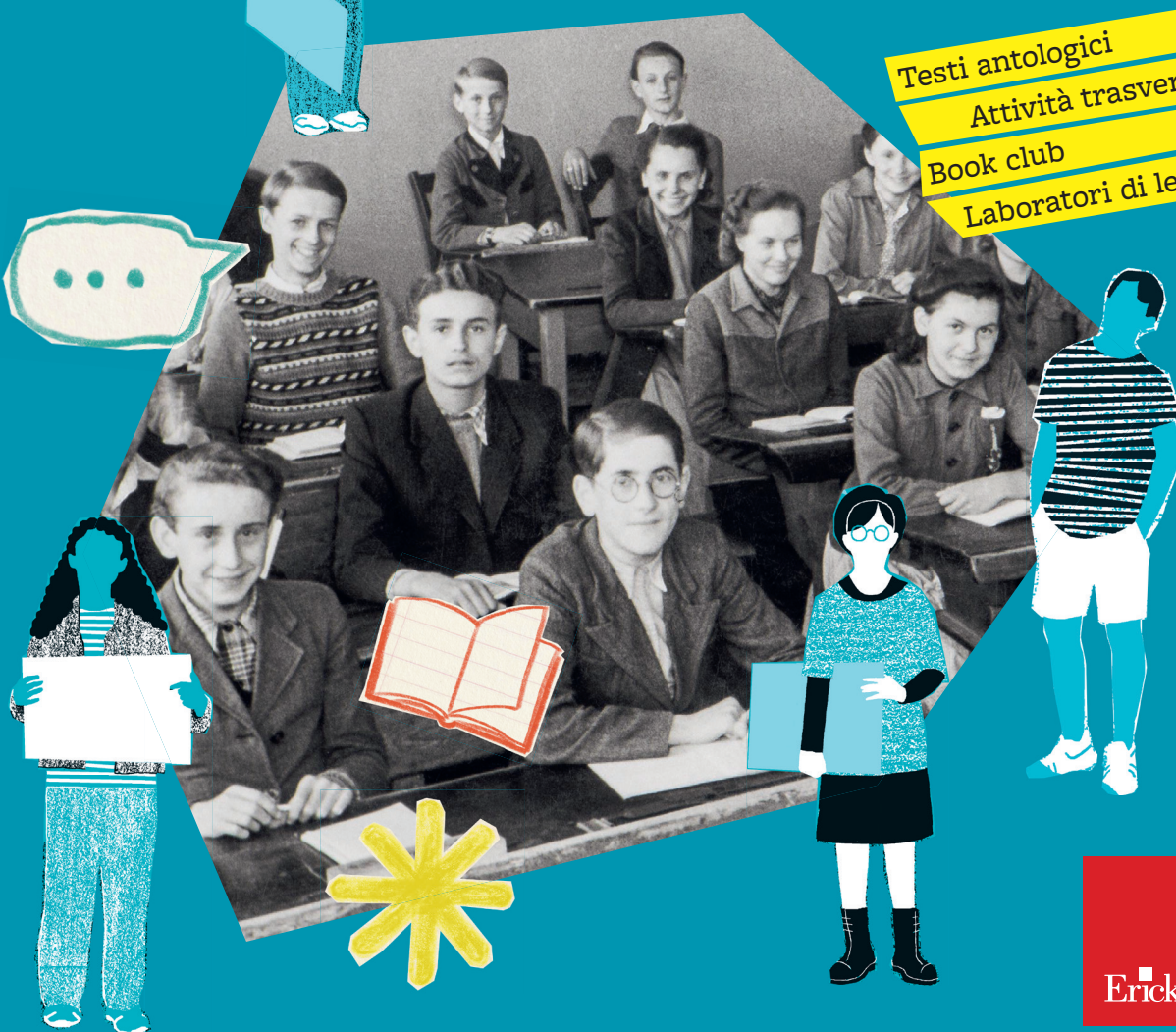


Alice Bigli, Matteo Biagi
e Vanessa Roghi

la Leggere scuola

Antologia e laboratori per la scuola
secondaria di primo grado

Testi antologici
Attività trasversali
Book club
Laboratori di lettura



Erickson

Un'antologia sulla scuola... ma nemmeno troppo



**Dieci brani antologici
con analisi del testo
e approfondimenti**

Brani antologici selezionati da Alice Bigli e Matteo Biagi tra la migliore letteratura contemporanea per ragazzi. Ogni brano è introdotto da un commento di Vanessa Roghi e accompagnato dalle attività di comprensione e approfondimento proposte da Matteo Biagi e Alice Bigli.



Cinque attività iniziali che indagano il mondo della scuola con approcci diversi e due laboratori finali per creare in classe un book club e una comunità di lettori.

Le autrici e l'autore



Alice Bigli

Formatrice sui temi dell'educazione alla lettura e alla letteratura.



Matteo Biagi

Insegnante di lettere e fondatore di «Qualcuno con cui correre».



Vanessa Roghi

Storica, autrice di programmi TV di storia e di numerosi libri.

€ 23,00



www.erickson.it

Premessa di collana

Un'altra idea di antologia o un'altra antologia con un'idea?

Quando abbiamo iniziato a pensare a un'idea Erickson di antologia per la scuola secondaria di primo grado ci siamo fortemente interrogati sul senso di questa operazione per il mondo della Scuola, che è già inondata da brani antologici e da risorse didattiche talmente ampie e differenziate che trovare una propria cifra distintiva ci pareva arduo.

Eppure... sentivamo che mancava qualcosa. Sentivamo che lo spazio dedicato alla riflessione tematica nelle antologie scolastiche è insufficiente e che tutto nelle antologie tradizionali è piegato alla didattica e allo studio, all'esercitazione e alla comprensione del testo. Manca quell'idea di «ragazzo tutto intero».

Da anni come editori stiamo cercando di promuovere e sostenere ogni iniziativa volta a liberare il piacere della lettura, a sviluppare lo spirito critico, a mettere in moto scambi di lettura e azioni di scrittura individuale e collettiva. A restituire, in fondo, il significato profondo della letteratura alla scuola.

Non trascurando ovviamente lo studio dei generi letterari, l'analisi puntuale e la comprensione del testo e dando anche strumenti organizzati per affrontare spazi di discussione, azione e approfondimento, questo progetto vuole portare nel numero più ampio possibile di banchi scolastici quell'approccio alla lettura che emerge da tantissime esperienze di incontri letterari, di festival, di biblioteche, persino di booktoker, che portano ragazze e ragazzi ad appassionarsi alla lettura perché tramite essa scoprono se stessi, il mondo in cui vivono e i mondi sconosciuti o fantastici.

Per questo ci siamo fatti guidare in quest'opera da **Alice Bigli**, tra le maggiori esperte di letteratura per l'infanzia e per adolescenti del nostro Paese, vulcanica fondatrice del festival letterario per ragazzi più famoso

d'Italia, *Mare di Libri*, che ogni anno da quindici anni, a Rimini, coinvolge centinaia di adolescenti e decine di autori e autrici, e che è diventato ispiratore di moltissimi festival che coinvolgono i ragazzi nell'organizzazione stessa degli eventi.

Bigli coordina e coordinerà tutti i volumi della collana, coinvolgendo di volta in volta i nomi più autorevoli che la affiancano in questa avventura.

Dieci brani antologici tematici per attivare molteplici attività

Al centro del progetto (sì proprio fisicamente, al centro del volume) ci sono dieci brani di narrativa contemporanea. Brani scelti certamente per la piacevolezza, ma con la missione specifica di attivare riflessioni, sguardi e approfondimenti differenti su un tema comune, in modo da coglierne la ricchezza di significato.

Da qui nasce l'idea di questa nuova serie antologica di brani della letteratura contemporanea per ragazze e ragazzi (perché di serie si tratta, quello che avete tra le mani è solo il primo di altri volumi ciascuno dedicato a un tema differente), che approfondisca in un'ottica multiprospettica un tema vissuto in prima persona dalla generazione che oggi siede per molte ore tra i banchi di scuola.

Francesco Zambotti
Responsabile Area Educazione
Centro Studi Erickson

La struttura del volume

Questo volume, rispetto alle tradizionali antologie scolastiche, presenta una struttura elastica, nuova e divergente. L'antologia si pone, infatti, l'obiettivo di fornire all'insegnante e alla classe un corpus antologico di testi scelti tra la migliore letteratura per ragazzi, dando a studentesse e studenti la possibilità di mettersi alla prova sui temi caldi della loro quotidianità — attraverso riflessioni che aiutano a maturare una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, con attività da svolgere in classe e laboratori per diventare i lettori del futuro.

Ogni volume della serie è diviso in tre sezioni:

- le attività
- la parte antologica
- i laboratori.

Introduzione

A cura di Vanessa Roghi

Studiando la storia della scuola e, nella scuola, della didattica, mi sono accorta ormai da qualche anno che questo tema è un grande rimosso.

Ogni giorno, infatti, decine di migliaia di bambini e bambine, e ragazzi e ragazze entrano a scuola e nessuno dice loro che il luogo in cui passano gran parte del tempo non fa parte della natura, come le stagioni, ma ha una storia.

Perché questo dato dovrebbe essere interessante per loro? Perché la storia la fanno gli esseri umani. La fanno e la subiscono. La subiscono quando non ne sono consapevoli, quando la abitano come abitano le stagioni appunto, guardando come inevitabile al loro fluire.

Non c'è niente di inevitabile nella storia invece, tantomeno in quella della scuola. L'ho scritto in numerosi interventi e lo faccio anche qui: sapere perché i banchi sono messi in un certo modo nella classe, come vengono valutati interrogazioni e compiti, perché si studia un certo tipo di storia o di letteratura non è solo fondamentale nella costruzione di una cittadinanza democratica (bisogna conoscere le istituzioni che abitiamo) ma anche nella possibilità di agire per cambiarla la scuola, quando questa non funziona.

Questa antologia è un tentativo di invertire questa tendenza parlando di scuola a scuola. Non solo di storia, ovviamente. Il rapporto fra passato e presente, i diritti, le migrazioni, l'inclusione, le relazioni (quelle belle e quelle brutte) — insomma tutto quello che ogni giorno rende la scuola quel luogo complesso che ben conosciamo — sono qui raccontate da brani tratti da alcuni fra i più interessanti libri per giovani adulti scritti negli ultimi decenni.

Non solo in Italia ovviamente, perché, sebbene l'antologia sia pensata per le scuole italiane, la «condizione» che vivono i ragazzi e le ragazze si assomiglia in tanti luoghi del mondo e anche là dove le differenze sono

più evidenti e drammatiche, pensiamo al caso di Malala Yousafzai, il fatto di condividere quella speciale età che è l'adolescenza lega davvero i giovani ovunque.

Di testi letterari sulla scuola se ne sarebbero potuti selezionare moltissimi, ce n'è uno a cui sono molto legata, ad esempio, che viene dal libro *Cuore*, uno dei più importanti libri sulla scuola mai scritti in Italia. Importante non solo perché per decenni è stato letto da tutti ma anche perché, in quel romanzo, Edmondo De Amicis prefigura una scuola più giusta, un mondo più giusto.

Bene, a un certo punto del libro lo scrittore, sotto forma di una lettera, invita Enrico, che del libro *Cuore* è il protagonista, a immaginare gli operai che vanno a scuola la sera dopo aver lavorato tutta la giornata e come loro le ragazze che lavorano tutta la settimana e cercano di studiare la domenica:

[...] vedili con l'immaginazione, che vanno, vanno per i vicoli dei villaggi quieti, per le strade delle città rumorose, lungo le rive dei mari e dei laghi, dove sotto un sole ardente, dove tra le nebbie, in barca nei paesi intersecati da canali, a cavallo per le grandi pianure, in slitta sopra le nevi, per valli e per colline, a traverso a boschi e a torrenti, su per sentieri solitari delle montagne, soli, a coppie, a gruppi, a lunghe file, tutti coi libri sotto il braccio, vestiti in mille modi, parlanti in mille lingue, dalle ultime scuole della Russia quasi perdute fra i ghiacci alle ultime scuole dell'Arabia ombreggiate dalle palme, milioni e milioni, tutti a imparare in cento forme diverse le medesime cose, immagina questo vastissimo formicolio di ragazzi di cento popoli, questo movimento immenso di cui fai parte, e pensa: Se questo movimento cessasse, l'umanità ricadrebbe nella barbarie, questo movimento è il progresso, la speranza, la gloria del mondo.

«Se questo movimento cessasse». Un'immagine potente, chiarissima, cristallina. Se questo movimento cessasse, che cosa succederebbe?

Come il libro *Cuore* anche i libri selezionati in questa antologia pongono delle domande, evocano o consegnano ai lettori e alle lettrici immagini chiare, cristalline. Una per tutte? Stargirl che entra nella mensa della scuola, la solita mensa di una scuola americana, e tutti la notano per come è per quello che fa. Impossibile dimenticarsene, dimenticarsi di lei, dopo, a libro finito. Impossibile smettere di chiedersi che cosa sarebbe accaduto se...

Ecco, io credo che questa capacità di descrivere ed evocare e suscitare domande, rimanere in mente e appassionare, nasca da un fatto molto semplice eppure potente: tutti questi libri da cui i brani dell'antologia sono tratti, compreso il libro *Cuore*, non si rivolgono agli scolari, agli studenti. Sono scritti, infatti, per i ragazzi e le ragazze tutti interi. Una differenza gigantesca, che ho imparato da Gianni Rodari che in un testo su *Pinocchio* di tanti anni fa diceva esattamente questa cosa:

Lo scolaro non è il ragazzo, tutto il ragazzo, ma solo quella parte di lui che ha cittadinanza nel mondo speciale, nell'universo separato che chiamiamo scuola: la sua attenzione e la sua memoria, per ascoltare docilmente e ripetere fedelmente, ma non la sua immaginazione; la sua capacità di star fermo, non il suo bisogno di muoversi. Anche il suo bisogno di imparare, ma non la sua libertà di imparare. Spesso il ragazzo, per stare a scuola secondo le regole, deve rinunciare all'uso della lingua e delle mani, fingersi muto e mutilato tranne che per scrivere.

Ma, prosegue Rodari, al ragazzo appartiene la vita tutta intera, allo scolaro solo l'esercizio, la disciplina. Gran parte della letteratura per gli adolescenti, ieri come oggi, è nata per gli scolari, non per i ragazzi, quella che sta in questa antologia no. La scelta è quella di parlare di scuola ai ragazzi e alle ragazze tutte intere. Perché anche la scuola non è soltanto esercizio, disciplina, rapporti di forza, ma qualcosa di tutto intero che travalica i muri e attraversa i secoli: la scuola non sta solo nella storia, nel tempo, ma anche nello spazio, nel quartiere, nella città.

Ognuno di questi brani è qui a ricordarcelo.

Diritto allo studio



Approfondire

La scuola: un luogo in continuo mutamento

La scuola ha una storia, ma questo non significa che tutte le scuole dello stesso Paese o dello stesso territorio siano uguali: nella scuola hanno sempre agito, infatti, spinte nazionali e spinte locali legate alla diversa cultura dei luoghi che le ospitano. Ci sono state scuole che hanno sperimentato il tempo pieno fin dagli anni Sessanta e scuole nelle quali il tempo pieno non è mai arrivato neppure dopo che è diventato una legge dello Stato.

Occorre dunque **insegnare ai ragazzi e alle ragazze a farsi domande** su quello che vivono ogni giorno e che a loro sembra immobile, immutabile, sempre uguale a sé stesso.

Due modi fra i tanti per farlo:

- **realizzare con i ragazzi e le ragazze una doppia linea del tempo** in cui mettere in relazione le grandi riforme con le reali trasformazioni delle scuole nella città in cui vivono;
- **confrontare la propria storia locale e nazionale con quella europea.** Fino a quale età vige l'obbligo scolastico nei diversi Paesi della comunità europea e dei Paesi che non ne fanno parte? Dove finisce prima e dove dopo? Quando avviene la scelta della scuola secondaria?

Uno dei temi più importanti della storia della scuola è quello che riguarda l'inclusione di tutti i bambini e le bambine nello stesso percorso formativo. All'inizio dell'istituzione del sistema scolastico pubblico, ad esempio, chi andava a scuola? **Quando hanno iniziato a cambiare le cose per le ragazze?**

In Italia una legge, la 517, ha abolito nel 1977 le classi differenziali. Cosa erano? Come funzionavano? Quali altri Paesi del mondo le hanno abolite?

Come incidono le riforme sulla vita della scuola? Quali sono state le riforme che nel corso del Novecento più hanno modificato la vita scolastica di insegnanti e studenti?

Le risorse

All'interno del libro, le risorse che meglio consentono di riflettere su questi aspetti sono le seguenti:

- *Ascolta il mio cuore*: romanzo per ragazzi ambientato in una piccola città della Sardegna nel dopoguerra. La storia ruota attorno a tre amiche, Prisca, Elisa e Rosalba, che frequentano la quarta elementare. All'inizio dell'anno scolastico, le ragazze si trovano a dover affrontare una nuova maestra, Argia Sforza, una donna severa e ingiusta che discrimina le alunne più povere. Le tre amiche, unite da un profondo legame, decidono di opporsi alla maestra e alle sue ingiustizie, difendendo i compagni più deboli e lottando per un mondo più giusto ed equo. Attraverso le loro avventure, le ragazze impareranno il valore dell'amicizia, della solidarietà e della giustizia, affrontando insieme le sfide e le difficoltà che incontreranno.
- *Storia di Malala*: libro biografico di Malala Yousafzai, una giovane pakistana che, a soli quindici anni, è diventata un simbolo della lotta per il diritto all'istruzione delle ragazze. Malala vive in una valle del Pakistan dove i talebani hanno imposto severe restrizioni alle donne, vietando loro di andare a scuola. Malala decide di alzare la voce e di difendere il suo diritto a studiare, denunciando le ingiustizie subite dalle ragazze pakistane, diventando così una figura scomoda per i talebani. A diciassette anni, diventa la più giovane vincitrice del premio Nobel per la pace.
- *Una specie di scintilla*: racconta la storia di Addie, un'undicenne autistica che vive in un piccolo paese della Scozia e che a scuola viene spesso presa in giro e si sente incompresa dai compagni. Un giorno scopre che in passato, nel suo stesso paese, molte donne furono accusate di stregoneria e condannate a morte. Questa scoperta la sconvolge profondamente: capisce che anche lei, come quelle donne, è diversa e per questo viene giudicata. Decisa a fare giustizia, Addie inizia una battaglia per far sì che venga costruito un monumento in memoria delle streghe.

Svolgimento dell'attività

- L'insegnante legge ad alta voce uno dei brani proposti e chiede alla classe di portare a scuola oggetti che, a partire dalla loro esperienza, si ricollegano a quanto emerso nella lettura (ad esempio, il grembiule della scuola primaria, una foto o un articolo che parla della scuola in altre realtà) e li presentano alla classe spiegando le loro scelte.
- La classe individua alcuni temi emersi nel corso della ricerca storica: il tempo pieno, le classi miste, la presenza o l'assenza di persone con disabilità, di persone migranti, ecc. A partire da questa osservazione la classe costruisce la linea del tempo che tiene traccia dei mutamenti della scuola. Gli oggetti possono essere usati come pietre miliari all'interno della linea del tempo.
- Partendo dalle due attività precedenti, la classe sottolinea dei problemi all'interno della scuola legati al diritto allo studio e propone alcune proposte facilmente attuabili per rendere migliore la loro esperienza scolastica. In questa fase la collaborazione con l'insegnante è fondamentale, in quanto deve fungere da mediatore e facilitare il lavoro della classe.